

**COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE**

n. 16/2024 di Reg.

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

del 17/079/2024

Via Stresa 31/b – 00135 ROMA

**OBBLIGAZIONE COMMERCIALE**

Per: GARA 38 – Adeguamento locale tecnico SAC di palazzo GUIDONI per lo

sviluppo e manutenzione della rete integrata della DIFESA. CUP

D84D24000760001 – Capitolo 7120/39C – E.F. 2024. L'anno

duemilaventiquattro addì diciasette del mese di luglio,

**PREMESSO CHE**

il Comandante del Comando per le Operazioni in Rete con determina a contrarre

nr. 160 in data 08/04/2024 ha autorizzato il Capo del Servizio

Amministrativo/Responsabile Unico del Progetto in Fase Affidamento ad

effettuare la procedura in economia; che tramite Mercato Elettronico della

Pubblica Amministrazione con T.D. n. 4277598 in data 19/04/2024, il Capo del

Servizio Amministrativo ha indetto un'indagine di mercato; che con il verbale di

congruità offerta n. 11 datato 20/05/2024 l'offerta presentata dalla **Ditta SIRTI****DIGITAL SOLUTION – Viale thomas alva edison, n. 110 – 20099 SESTO****SAN GIOVANNI**, è stata valutata congrua e vantaggiosa per l'A.D. da apposite

Commissione all'uopo nominata; si conviene e si stipula quanto segue:

**ART. 1 (le parti)**La **Ditta SIRTI DIGITAL SOLUTION**, nella persona della Sig. **Luca Pierluigi****Rubaga** nato a TREVIGLIO il 27/08/1970, in qualità di Legale Rappresentante

della Ditta predetta, come si evince dalla documentazione custodita in copia agli

atti, che nel seguito della presente obbligazione sarà denominata semplicemente

“la Ditta”, si impegna con l'A.D. e per essa con il Comando per le Operazioni in

Rete nella persona del Col. com. Maurizio LAMBIASE, Capo del Servizio Amministrativo/Responsabile Unico del Progetto in Fase Affidamento che nel seguito della presente obbligazione sarà denominata "l'Amministrazione", ad effettuare la fornitura in oggetto, come da requisito tecnico operativo in allegato, che costituisce parte integrante della presente scrittura. =====

**ART. 2 (condizioni)**

La presenta commessa, per tutto quanto non previsto nella presente, si svolgerà sotto l'osservanza del Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia, emanato con **D.P.R. 13 marzo 2013, nr. 49**, di applicazione del D.Lgs. 15 novembre 2011 nr. 208, recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture. Tali provvedimenti, seppur non allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 99 del R.D. 23/05/1924, n° 827. =====

**ART. 3 (durata della prestazione)**

**La fornitura/prestazione ha efficacia a decorrere dalla data di accettazione della presente obbligazione come previsto dall'art. 50, comma 3, del D.L. n. 77/2021, convertito dalla L. n. 108/2021. e dovrà essere conclusa entro il 15/10/2024.** La verifica di conformità sarà eseguita da apposita Commissione nominata dal Comandante del Comando per le Operazioni in Rete, la quale dovrà verificare accuratamente che la fornitura sia stata eseguita conformemente a quanto richiesto e provvederà a redigere il relativo verbale di verifica di conformità. =====

**ART. 4 (valore del contratto, documenti e garanzia fidejussoria)**

Per l'esecuzione delle prestazioni di cui alla presente obbligazione alla Ditta sarà corrisposto l'importo di €. **119.935,76**

(centodicianovemilanovecentotrentacinque/76) IVA inclusa, comprensivo di costi per la sicurezza pari ad €. 236,00 ed oneri per la sicurezza aziendale pari ad €. 2.951,00. La Ditta a garanzia degli obblighi assunti con la presente scrittura, presenta polizza fideiussoria nr. PC2RA410 datata 29/05/2024 rilasciata dalla Società Zurich Insurance Europe AG. per un valore di €. 4.915,40, ai sensi della Legge 10.06.1982 n. 348. La garanzia prestata con la predetta polizza sarà valida dalla data della stipula fino a quella di cessazione della presente obbligazione. L'importo suddetto si intende fisso e invariabile e la Ditta si impegna a non avanzare richieste di revisione di prezzo. =====

Nei confronti dell'Appaltatore sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 99, D.Lgs. n. 36/2023 ed è stata acquisita in a l'informativa di cui all'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 con esito regolare. Costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, e la seguente documentazione: 1) i due Requisiti Tecnici Operativi "RTO" (di seguito "Capitolato Tecnico"); 2) Patto d'integrità; 3) Offerta Economica dell'Appaltatore. 4) tracciabilità dei flussi; 5) disciplinare di gara. In caso di discordanza o contrasto tra le disposizioni del Contratto e quelle del Capitolato Tecnico prevalgono queste ultime. Nel caso di discordanza o contrasto tra gli atti ed i documenti tutti di gara, ivi compresi quelli relativi alla gara RdO e gli atti ed i documenti prodotti dall'Appaltatore, prevarranno i primi. =====

#### **ART. 5 (modalità di pagamento)**

Il pagamento, detratte le eventuali penalità di cui la Ditta si sia resa passibile, sarà effettuato a cura della Tesoreria Provinciale dello Stato, a mezzo di bonifico online sul conto corrente bancario/postale dedicato, entro il termine massimo di gg.

60 (sessanta) dalla data di avvenuta verifica di conformità/data fattura qualora quest'ultima sia emessa successivamente dalla data di avvenuta verifica di conformità. =====

**Si precisa che la fattura elettronica dovrà essere obbligatoriamente emessa in data successiva all'ultimazione della fornitura/servizio e, comunque, successivamente agli esiti positivi delle procedure previste ai fini dell'accertamento della conformità della fornitura/servizio (verbale di verifica conformità ove previsto); dovranno essere compilate in maniera analitica nelle modalità richieste, come da riepilogo in allegato, e dovranno indicare il numero di protocollo della lettera di ordinazione, il numero di CIG, la causale come da oggetto presente Obbligazione e l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" (qualora in presenza di IVA da versare allo Stato). La stessa dovrà essere intestata ed inviata a: COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE – SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Via Stresa, n. 31/b – 00135 ROMA Codice Fiscale 96451060584. Codice Ufficio ai sensi dell'articolo 3, del Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013 in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica 2SR075. Il presente affidamento trova copertura finanziaria con risorse attestate sul capitolo di bilancio 7120/39C dell'E.F. 2024 mediante apertura di credito a favore del Funzionario Delegato dell'Ufficio Contratti Tecnici del Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa (UGCRA). =====**

**ART. 6 (flussi finanziari)**

La società assicura e garantisce che il c/c "dedicato" e le persone delegate ad operare su di esso, sono come da dichiarazione presentata dalla ditta in fase di offerta ai sensi dell'art. 3 della L.136 del 13.8.2010. **Tale dichiarazione viene allegata alla presente scrittura e ne costituisce parte integrante.** Ogni

variazione negli estremi del predetto conto o delle persone delegate ad operare su di esso deve essere immediatamente comunicata all'Ente Militare a mezzo lettera raccomandata A/R, in assenza di detta comunicazione, nessuna responsabilità può essere attribuita all'Ente Militare per pagamenti fatti in conformità a quanto sopra dichiarato. La Ditta inoltre assume su di sé tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta L.136/2010, impegnandosi a regolare tutti i pagamenti relativi al presente ordinativo esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, altrimenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo dei suindicati strumenti comporta la risoluzione di diritto del presente atto negoziale. L'obbligo di tracciabilità si estende a tutti i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alle attività oggetto del contratto. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente dichiarazione, si applicano le disposizioni della L. 136/2010 e successive modifiche. =====

**ART. 7 (affidamento a terzi)**

Ove si verificassero i seguenti eventi: =====

- Frode, grave negligenza, contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali; =====
- Cessione dell'azienda, cessazione dell'attività, oppure di concordato preventivo di fallimento, di stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico della Ditta; =====
- Morte dell'imprenditore, quanto la considerazione della sua persona sia motivo determinante della garanzia; =====
- Inizio delle prestazioni non nel termine prefissato; =====
- Interruzione, anche momentanea, del servizio per qualsiasi motivo non

autorizzata da questo Comando; =====

l'Amministrazione potrà affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di esso in danno della Ditta, nei limiti del valore della presente obbligazione commerciale.

L'addebito a carico della Ditta inadempiente sarà effettuato secondo le previsioni normative vigenti. =====

#### **ART. 8 (patti di integrità)**

La Ditta si obbliga al rispetto dei "Patti di integrità" sottoscritti in sede di presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 1 comma 17 Legge 190/2012. Tali provvedimenti, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante, sostanziale, e pattizia ed il mancato rispetto degli stessi determinerà la risoluzione del presente Atto Negoziale. =====

#### **ART. 9 (penalità)**

In caso di inadempimento ai patti e agli obblighi contrattuali l'A.D., fatto salvo quanto previsto dall'art. 134 del D.P.R. 236/2012 in ordine all'esecuzione in danno e alla risoluzione del rapporto contrattuale, applicherà una penalità del 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto. Le condizioni stesse, per quanto non allegate alla presente obbligazione, ne fanno parte integrante a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 99 del R.C.G.S., approvato con R.D. 23/5/1925, n. 827. Inoltre, la presente scrittura sarà soggetta a risoluzione automatica, qualora, la Ditta non adegui le condizioni economiche del presente atto negoziale alle condizioni più favorevoli previste in una eventuale convenzione CONSIP stipulata successivamente al presente atto negoziale ed avente lo stesso contenuto negoziale ("clausola di recesso" ai sensi del D.L. 95/2012 – cd. spending review), senza che la Ditta abbia

nulla a che pretendere per la parte del servizio non svolta. =====

#### **ART. 10 (infortuni e danni)**

La Ditta dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, eventualmente, alle persone ed alle cose tanto dell'Amministrazione che a terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni. =====

#### **ART. 11 (variazioni)**

Per l'esecuzione della presente obbligazione la Ditta elegge il suo domicilio legale in Viale thomas alva edison 110 – 20099 SESTO SAN GIOVANNI (Milano), ove si conviene dovranno essere notificati tutti gli atti di qualsiasi natura che potessero o dovessero derivare dal presente rapporto. Qualora nel corso di svolgimento della presente obbligazione si verificassero variazioni nella denominazione della Ditta o nelle persone della Ditta stessa autorizzate ad esigere o quietanzare in nome e per conto di essa, dette variazioni dovranno essere debitamente ed immediatamente notificate all'Amministrazione. Non potranno, invece, essere disposte, senza la preventiva conoscenza dell'Amministrazione, variazioni che comportino mutamento dell'assetto sociale o altra forma di cessione, incorporazione o fusione. In tal caso, l'Amministrazione si riserverà la volontà di proseguire il rapporto contrattuale, qualora il nuovo assetto non sia di gradimento. Nel caso in cui la Ditta contraente dia corso ad atti del tipo di quelli indicati, senza darne preventiva comunicazione all'Amministrazione, la presente obbligazione si intenderà automaticamente risolta.

#### **ART. 12 (tutela dei lavoratori)**

La Ditta si obbliga a dimostrare in ogni tempo che adempie a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi al lavoro ed alla tutela dei lavoratori riguardanti: ==

• le assicurazioni sociali , previdenziali e contributive derivanti da legge e da accordi salariali di lavoro (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, infortuni, malattia, ecc.); =====

• quei rapporti in materia di lavoro che trovano la loro origine in accordi salariali, e prevedono, a favore dei lavoratori, assegni familiari, indennità ai richiami alle armi, contributi ex Ges.ca.l., ecc.; l'Amministrazione si riserva di operare una ritenuta sugli averi della ditta fino al 20% (ventipercento) dell'importo totale della prestazione, qualora l'ufficio competente denunci che la Società non ha adempiuto agli obblighi di cui sopra. =====

La somma trattenuta sarà corrisposta soltanto quando l'ufficio denunciante avrà dichiarato di essersi la Società posta in regola, né la Società potrà prendere, per il ritardato pagamento del saldo, somma alcuna a qualsiasi titolo. L'Amministrazione si riserva, in presenza di un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che evidenzi delle irregolarità nei versamenti dovuti agli Istituti e/o Casse Edili, di sostituirsi alla Ditta versando – in tutto o in parte – la somma dovuta in forza della presente obbligazione commerciale direttamente ai predetti Istituti e Casse in applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010. La Società si obbliga, inoltre, a praticare verso i dipendenti lavoratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro di categoria. Il mancato versamento dei contributi assicurativi e previdenziali nei riguardi degli operai impiegati potrà comportare a giudizio insindacabile dell'Amministrazione la sospensione dei pagamenti (art. 5 legge 25.01.94 n. 82) nonché la risoluzione dell'atto negoziale. =====

#### **ART. 13 (clausola risolutiva)**

La presente obbligazione, in caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere o

mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sulla base delle autocertificazioni rese, secondo quanto richiesto dall'articolo 99 del D.LGS 36 del 31 marzo 2023, è da intendersi unilateralmente nulla e senza che la Ditta abbia nulla a pretendere. La Committente, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore tramite pec, nei casi previsti dagli art. 94 e 95 del D.Lgl. 36/2023, nell'ipotesi di irrogazione a carico dell'Appaltatore di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001, che impediscano all'Appaltatore di contrarre con la Pubblica Amministrazioni. =====

#### **ART. 14 (clausola di riservatezza)**

La Ditta si impegna a mantenere riservata, anche al termine del presente atto, qualsiasi informazione comunicata dall'Amministrazione che desidera che sia mantenuta riservata ai documenti che: (1) risultano chiaramente evidenziati in forma scritta come riservati, o (2) siano stati dichiarati verbalmente confidenziali, con successiva conferma scritta entro 15 giorni dall'iniziale. La presente obbligazione di riservatezza non si applica alle informazioni che: (1) siano di dominio pubblico al momento della loro comunicazione; (2) siano state sviluppate autonomamente dalla Ditta; (3) siano divenute di dominio pubblico senza alcuna responsabilità da parte della Ditta, successivamente alla loro comunicazione da parte dell'Amministrazione alla Ditta; (4) siano già nella disponibilità della Ditta al momento della loro comunicazione da parte dell'Amministrazione e non siano gravate da alcun obbligo di riservatezza; (5) siano state comunicate a terzi da parte dell'Amministrazione senza alcun obbligo di riservatezza per i terzi; (6) siano state divulgate, per le quali l'Amministrazione

ha espresso il suo consenso alla diffusione. In aggiunta a quanto sopra previsto, la Ditta può liberamente comunicare le suddette informazioni in caso di richieste derivanti da un'autorità giudiziaria. L'Amministrazione è a conoscenza del fatto che la Ditta svolge la propria attività commerciale nella ricerca e nell'analisi dei servizi I.T. e la presente obbligazione di riservatezza non si applicherà ad ogni informazione ottenuta dalla Ditta attraverso ricerche, analisi, consulenze provenienti da fonti che siano diverse dai dipendenti che ricevono informazioni ai sensi del presente contratto. =====

#### **ART. 15 (clausola revisione dei prezzi)**

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, trascorsi 12 mesi dall'avvio dell'esecuzione, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo della fornitura superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi). In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili la ditta potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto così come definita dalle norme civilistiche in materia. La ditta appaltatrice qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta dovrà dimostrare tale situazione alla stazione appaltante con dati inconfutabili. La stazione appaltante si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto. =====

**ART. 16 (luogo di esecuzione fornitura e contatti)**

La fornitura deve essere realizzata a cura di codesta Ditta, secondo le modalità riportate nel requisito tecnico operativo in allegato. Eventuale fornitura di materiali dovrà essere effettuata presso i Magazzini del Comando per le Operazioni in Rete – Viale del Castro Pretorio, 57 – 00184 Roma, indicando i CODICI NATO dei materiali, previo contatto telefonico con il **Mar.Ca. Alfredo MILITANO** al seguente numero di telefono 06-46914523 - e-mail: [consegnatario2@cor.difesa.it](mailto:consegnatario2@cor.difesa.it).

**Direttore Esecuzione Contrattuale: FUNZ. TEC. MINUCCI** - Tel. 0646914685 – mail to: [c4.urdc.si.ndc.cn@cor.difesa.it](mailto:c4.urdc.si.ndc.cn@cor.difesa.it). =====

**ART. 17 (sottoscrizioni)**

La presente Obbligazione Commerciale consta di n. 10 (dieci) pagine interamente scritte - allegati esclusi, e n. 13 righe scritte oltre le sottoscrizioni. ===

Fatto, letto e sottoscritto alla data in epigrafe. =====

**PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA**

**IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO/RESPONSABILE UNICO**

**DEL PROGETTO IN FASE AFFIDAMENTO**

**Col. com. Maurizio LAMBIASE** (documento firmato digitalmente)

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA**

**Sig. Luca Pierluigi RUBAGA** (documento firmato digitalmente)

**VISTO: APPROVO IL COMANDANTE**

**Gen. Sq. Sergio Antonio SCALESE** (documento firmato digitalmente)

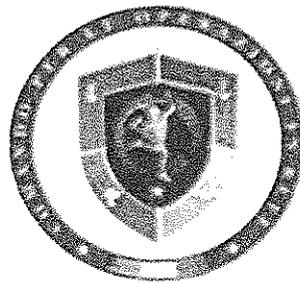


---

**STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**  
**COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE**

*REPARTO C4*

---



**PALAZZO GUIDONI**  
**Adeguamento della sala 6-I12 del**  
**Data Center del C.O.R.**

Versione 1.0  
Gennaio 2024

## **CLASSIFICA DEL DOCUMENTO**

### **NON CLASSIFICATO**

L'uso di questo documento è destinato al solo ricevente e a quelle persone il cui incarico richiede l'accesso alle informazioni contenute.

Qualunque persona non autorizzata che entrasse in possesso di questo documento, dovrebbe inviarlo in busta chiusa e per assicurata, insieme al proprio nome e indirizzo, a:

STATO MAGGIORE DIFESA

Comando Operazioni Rete

Via Stresa, 31

00135 ROMA

Reparto C4

Ufficio Reti e Datacenter

T.Col. Giuseppe GERVASIO

06.4691.4703

---

Le informazioni contenute in questo documento sono di esclusiva proprietà dello Stato Maggiore Difesa – Comando COR.

Questo documento o parte di esso non può essere riprodotto senza il consenso dello Stato Maggiore Difesa – Comando COR.

Qualunque domanda riguardante i contenuti del documento deve essere indirizzata a:

Ten. Col. Giuseppe GERVASIO

06.4691.4703

## INFORMAZIONI DOCUMENTO

Questo documento è costituito da un totale 10 di pagine di cui 4 pagine di informazioni relative al documento.

Redatto da	Ing. Paolo CALZOLARI	Data : 16/01/2024
Verificato da	Ten. Col. Giuseppe GERVASIO, C.C. Cataldo COLIZZI	Data :
Approvato ed Emesso da	C.V. Francesco VITTI	Data :

## REGISTRO EMISSIONI

Emissione	Sezioni modificate	Data
1.0	Prima emissione	16/01/2024

## INDICE

1.	Obiettivo del documento .....	5
2.	Situazione attuale .....	5
3.	Lavorazioni previste .....	5
3.1	Bonifica area lavori.....	5
3.2	Adeguamento elettrico .....	6
3.3	Adeguamento del sistema di raffreddamento.....	6
3.4	Adeguamento del sistema di armadi rack e di condizionamento .....	7
3.5	Adeguamento del sistema di connettività in fibra ottica.....	8
3.6	Adeguamento del sistema di videosorveglianza .....	8
3.7	Layout finale.....	9
3.8	Riepilogo .....	9
4.	Documentazione tecnico-sistemistica di installazione e configurazione .....	10
5.	Sopralluoghi .....	10
6.	Garanzia .....	10

## 1. Obiettivo del documento

Il presente documento descrive in dettaglio le attività necessarie per i lavori di adeguamento della stanza 6-I12 del Data Center del COR ubicato a Palazzo Guidoni, necessari per garantire adeguate condizioni operative agli apparati attualmente installati.

## 2. Situazione attuale

Nella stanza 6-I12 sono installati i seguenti apparati:

- nodo SDH della rete RIFON;
- nodo ATM della rete RNI;
- router della rete DCN e GFE della rete RIFON;
- server di management ridondato delle reti RID, RIFON e dei sistemi ausiliari;
- nodo DWDM metropolitano;
- router della rete RID.

Ad oggi particolarmente sensibile è la condizione operativa del nodo DWDM che è un componente fondamentale nell'architettura di DR/BC del DC del COR.

Attualmente la stanza 6-I12 ha alcune criticità operative che vanno risolte soprattutto con il sopraggiungere del periodo estivo.

Innanzitutto il locale necessita di piccoli lavori di bonifica e piccoli interventi di manutenzione dei muri.

Il sistema di condizionamento è inefficiente ed attualmente fuori servizio e non soddisfa soprattutto nel periodo estivo le necessarie condizioni operative.

Per ovviare a questo problema vengono tenute aperte le finestre che da un lato abbassano di poco la temperatura ma come controindicazioni consentono un ingresso significativo di polvere che posandosi sugli apparati ne condiziona l'efficienza operativa e lo stato di conservazione degli apparati.

L'impianto elettrico poi nella stanza ha un solo quadro elettrico senza Continuità.

## 3. Lavorazioni previste

Procediamo con un elenco delle lavorazioni previste raggruppate per aree di intervento.

### 3.1 Bonifica area lavori

Tutta l'area della sala 6-I12 va bonificata prima delle lavorazioni eseguendo le seguenti operazioni:

- a. rimozione della pavimentazione flottante della sala per consentire le operazioni di pulizia;
- b. rimozione di tubi, cavi e canalizzazioni inutilizzate;
- c. rimozione di eventuali calcinacci o altri residui di lavorazioni;
- d. aspirazione della polvere da tutto il fondo dell'area interessata;

- e. rimontaggio della pavimentazione con sostituzione completa delle mattonelle danneggiate con altre dello stesso tipo e con lo stesso disegno;
- f. attestazione di almeno 2 prese elettriche di servizio;
- g. opere di muratura e pittura per ristabilire l'intonaco della sala;
- h. realizzazione di canalizzazione di tipo cablofill con tiranti a soffitto ed accessori per il montaggio;

L'individuazione delle aree e la sequenza delle operazioni di bonifica andranno concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

### **3.2 Adeguamento elettrico**

A similitudine di quanto realizzato nelle sale del DC di Via Stresa, va realizzato un sistema di distribuzione elettrica che garantisca una doppia alimentazione.

È necessario quindi:

- a. fornire un nuovo quadro elettrico (QE2) da affiancare a quello esistente (QE1);
- b. realizzare tutte le attività necessarie affinché ognuno porti la linea elettrica proveniente da uno dei due UPS dedicati al DC (ramo A e ramo B) e situati in sala UPS

Ogni quadro elettrici dovrà ospitare l'interruttore generale, un multimetro e gli interruttori necessari per:

- alimentare le PDU di ogni armadio rack (4 in totale)
- alimentare le unità di condizionamento infra-rack (2 unità )
- alimentare luci di sala e prese di servizio
- alimentare l'esistente impianto di raffreddamento fancoil a parete
- prevedere almeno due linee di riserva per quadro, da dedicare in futuro ai rack

Si richiede di fornire interruttori trifase 3 x 32A per alimentare le PDU degli armadi rack.

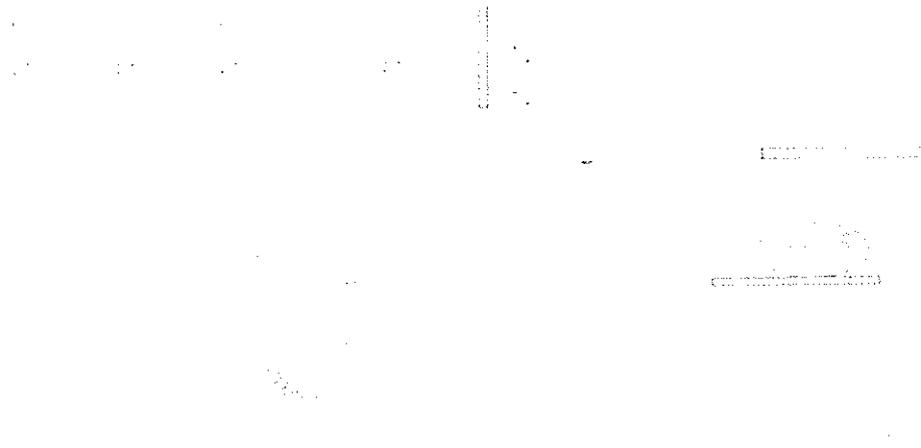
I quadri elettrici dovranno inoltre essere visibili al sistema di monitoraggio esistente (BMS e Data Center Expert), per cui si richiede l'integrazione con il sistema in uso (fornitore Schneider Electric). Sarà a carico della Ditta esecutrice l'acquisizione delle licenze necessarie, del cablaggio dedicato e del collegamento al sistema di monitoraggio.

### **3.3 Adeguamento del sistema di raffreddamento**

A similitudine di quanto realizzato nelle altre sale del DC di Palazzo Guidoni (vedi ad es. CED1), va realizzato un sistema di distribuzione dei fluidi di raffreddamento, collegandosi al più vicino punto di derivazione e raggiungendo il locale oggetto dei lavori (distanza da coprire: circa 15m)

Le tubazioni raggiungeranno le unità di raffreddamento infra-rack che saranno meglio descritte nei successivi paragrafi.

L'attuale impianto di distribuzione prevede il passaggio del ramo di raffreddamento nel punto indicato in figura:



*Figura 1 – Raccordo con impianto di distribuzione fluidi*

Le operazioni verranno effettuate con i macchinari esistenti in esercizio, per cui va prestata la massima attenzione e vanno prese le opportune misure per evitare interruzioni di servizio.

### **3.4 Adeguamento del sistema di armadi rack e di condizionamento**

#### Rack condizionati

A similitudine di quanto realizzato nelle sale del DC di via Stresa, va realizzato un sistema di armadi rack da 42 RU utilizzando armadi rack LIEBERT@ DCL by VERTIV di larghezza 80 cm, profondità 120 cm ed altezza 200 cm e unità di raffreddamento infra-rack.

Il sistema prevede 2 rack da 42 RU per l'alloggiamento degli apparati e l'unità di raffreddamento del modulo.

Gli armadi dovranno essere dotati di un sistema di chiusura ad elettromagneti e dovranno aprirsi automaticamente in caso di temperatura elevata al loro interno.

Le unità di condizionamento andranno collegate alle tubazioni idrauliche di cui al punto 3.3, alle predisposizioni elettriche preparate al punto 3.2 e integrate nel sistema di monitoraggio.

È a carico della Ditta esecutrice l'acquisizione delle licenze necessarie, del cablaggio dedicato e del collegamento al sistema di monitoraggio.

Ognuno degli armadi rack dovrà essere dotato di due PDU, 3 x 32A che riceveranno l'alimentazione dai due quadri elettrici predisposti al punto b)

Le PDU andranno monitorate dal sistema di monitoraggio Schneider Electric in uso.

È a carico della Ditta esecutrice l'acquisizione delle licenze necessarie, la posa del cablaggio dedicato e del collegamento al sistema di monitoraggio.

Il sistema di apertura degli armadi dovrà essere del tipo a chiave meccanica con serrature differenziate.

#### Rack Centro Stella Passivo (R7)

- a. Per il rack con funzione di Centro Stella Passivo è necessario fornire e installare un rack a pavimento con le seguenti caratteristiche:

- 800 larghezza x 800 profondità x 2057 (42U) altezza;
- Colore nero;
- Porta anteriore singola e porta posteriore doppia;
- Maniglia girevole con chiave;
- Pannelli laterali areati al 45%;
- Zoccolo con 4 angolari spessore mm 2 e da 4 pannelli ciechi spessore mm 1;
- Kit di montaggio piedini M10 su zoccolo (comprende: 4 piedini, 4 piastre acciaio spessore mm 4 e viteria);
- Doppia coppia di montati 19" con 42 unità numerate;
- Coppia canale gestione cavi verticale, completa di sportello con chiusura a scatto;
- Kit canale discesa cavi mm 300x20 e 2 traverse di fissaggio prof. 800;
- n. 2 Pannelli passa permutate 1U - 4 anelli metallo;
- Pannello fissa cavi 1U-19" - arretrato 70mm;
- Kit dadi e viti M6 e rondelle nero;

### **3.5 Adeguamento del sistema di connettività in fibra ottica**

Ogni armadio sarà dotato di una gola passacavi e un pannello in fibra ottica dal quale partiranno i collegamenti verso l'armadio di connettività passiva (denominato R7)

Da ogni armadio (R1 ed R2) partiranno:

- a. un raccordo multimodale MM 50/125 OM4 con cavo a 48 fibre (o 2 cavi a 24) attestato su un cassetto ottico a 24 bussole duplex LC verso R7 dove il cavo terminerà su un cassetto ottico identico;
- b. un raccordo monomodale SM 9/125 con cavo a 48 fibre (o 2 cavi a 24) attestato su un cassetto ottico a 12 bussole duplex LC verso R7 dove il cavo terminerà su un cassetto ottico identico;

Dal rack R7 partirà:

- a. un raccordo multimodale MM 50/125 OM4 con cavo a 48 fibre (o 2 cavi a 24) attestato su un cassetto ottico a 24 bussole duplex LC verso la Sala Permutatore Centrale dove il cavo terminerà su un cassetto ottico identico;
- b. un raccordo monomodale SM 9/125 con cavo a 48 fibre (o 2 cavi a 24) attestato su un cassetto ottico a 12 bussole duplex LC verso la Sala Permutatore Centrale dove il cavo terminerà su un cassetto ottico identico;

In sede di sopralluogo la Ditta dovrà verificare la distanza da coprire con la fibra per raggiungere la sala dal Permutatore Centrale, che si stima di circa 30m.

### **3.6 Adeguamento del sistema di videosorveglianza**

A similitudine di quanto realizzato nelle altre sale (vedi ad es. la sala CED1), la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di almeno n° 3 telecamere WISENET Hanwha Techwin come quelle già installate nelle altre sale e al loro collegamento e alla loro integrazione con il sistema di



- i. 1 quadro elettrico per l'alimentazione degli armadi rack, comprese le loro connessioni verso la sala UPS e verso gli armadi rack e il loro monitoraggio;
- j. ogni quadro comprenderà al suo interno interruttore generale, multimetri, sistemi di comunicazione con il sistema di monitoraggio, 4 interruttori trifase 3 x 32A per gli armadi rack, 2 interruttori trifase 3 x 32A per le riserve;
- k. dovranno essere fornite dalla Ditte le linee elettriche e le prese interbloccate idonee per raggiungere e alimentare dai quadri elettrici gli armadi rack, le unità di condizionamento (infra-rack e a parete) e le luci di sala.
- l. Ogni altro dettaglio (anche se non specificato) necessario per completare la connettività, la funzionalità e la fruibilità della nuova infrastruttura.

#### **4. Documentazione tecnico-sistemistica di installazione e configurazione**

Dovrà essere fornita la seguente documentazione:

- la Certificazione per i lavori relativi all'impianto elettrico;
- gli schemi di collegamento per gli impianti elettrici, dati e idraulici;
- I manuali d'uso e manutenzione di quanto installato;
- I riferimenti e-mail e telefonici da utilizzare per le chiamate in assistenza;
- Le certificate di tutte le fibre ottiche posate.

#### **5. Sopralluoghi**

Si richiede espressamente alle Ditte Fornitrici di effettuare un sopralluogo nei locali interessati PRIMA di presentare la propria offerta, onde valutare quanto richiesto, discuterne e chiarirne tutti gli aspetti.

E' condizione necessaria per partecipare alla gara per la fornitura in oggetto.

Il Direttore dell'Esecuzione della fornitura in oggetto si occuperà della calendarizzazione dei sopralluoghi con le varie Ditte che faranno domanda.

#### **6. Garanzia**

Si richiede garanzia di almeno 2 anni su tutto il materiale installato: in caso di guasto si dovrà fornire assistenza entro 24 ore dalla chiamata.

**Sirti**  
Digital Solutions

Firmato digitalmente  
da: Luca Pierluigi  
Rubaga  
Data: 09/05/2024  
11:35:36

**MINISTERO DELLA DIFESA  
COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE  
PATTO DI INTEGRITA'**

**OGGETTO: GARA 38 – Adeguamento locale tecnico SAC di palazzo GUIDONI per lo sviluppo e manutenzione della rete integrata della DIFESA. CUP D84D24000760001 – Capitolo 7120/39C – E.F. 2024.**

tra

il Comando per le Operazioni in Rete - Ufficio Amministrazione

e

la Ditta Sirti Digital Solutions S.p.A. (di seguito denominata Ditta),  
sede legale in Sesto San Giovanni (MI), viale Thomas Alva Edison n. 110 codice  
fiscale/P.IVA 12492300962, rappresentata da Luca Pierluigi Rubaga  
in qualità di Legale Rappresentante

**Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.**

**VISTO**

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;

**Sirti**  
Digital Solutions

Firmato digitalmente  
da: Luca Pierluigi  
Rubaga  
Data: 09/05/2024  
11:30:45

- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della Difesa il 22 marzo 2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e relativi allegati;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 del Ministero della Difesa;

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

**Art. 1** - Il presente Patto d’integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile o dalle altre disposizioni normative vigenti;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della gara in causa.

Il legale rappresentante della Ditta, inoltre, dichiara: - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all’art. 53, comma 16- ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall’art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo con i medesimi soggetti; - di essere consapevole che, qualora emerga la violazione del suddetto divieto verrà disposta l’immediata esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento.

**Art. 2** - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell’offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

**Art. 3** – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014 e ss.mm.ii.:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell’art. 1456 c.c., qualora la mancata

comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

**Art. 4** - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

**Art. 5** - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

**Art. 6** - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data Sesto San Giovanni (MI), 08.05.2024

Per la Ditta:

**Il legale rappresentante**  
(sottoscrizione digitale)

**Sirti**  
Digital Solutions

Firmato digitalmente  
da: Luca Pierluigi  
Rubaga  
Data: 09/05/2024  
11:30:46



## ALLEGATO 1

**OGGETTO: Tracciabilità dei flussi finanziari - L. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 (GURI n. 196 del 23 agosto 2010).**

### DICHIARAZIONE

(ex D.P.R. N.445 del 28 dicembre 2000)

In relazione a quanto in oggetto, il sottoscritto \_\_\_\_\_ Luca Pierluigi Rubaga \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ Treviglio (BG) \_\_\_\_\_ il 27 / 08 / 1970 \_\_, residente a \_\_\_\_\_ Oltrona di San Mamette (CO) \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ San Mamette \_\_\_\_\_ n. 15 \_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ Legale Rappresentante \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ Sirti Digital Solutions S.p.A., Società con socio unico SIRTI-Società per Azioni - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SIRTI-Società per Azioni \_\_\_\_\_, sede legale in \_\_\_\_\_ Sesto San Giovanni (MI) \_\_\_\_\_, viale \_\_\_\_\_ Thomas Alva Edison, 110 \_\_\_\_\_, Partita IVA/C.F. \_\_\_\_\_ 12492300962 \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 7 e 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- di assumere gli obblighi connessi con l'identificazione dei lavoratori previsti dall'art. 18, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dall'art. 5 della legge n. 136/2010.

Istituto bancario: \_\_\_\_\_ Intesa Sanpaolo S.p.A. \_\_\_\_\_;

IBAN: \_\_\_\_\_ IT91Z0306901631100000019401 \_\_\_\_\_;

ABI: \_\_\_\_\_ 03069 \_\_\_\_\_;

CAB: \_\_\_\_\_ 01631 \_\_\_\_\_;

C/c: \_\_\_\_\_ 100000019401 \_\_\_\_\_;

CIN: \_\_\_\_\_ Z \_\_\_\_\_;

### GENERALITA' DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO:

- Nome \_\_\_\_\_ Sara \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ Bertolini \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_ BRTSRA71A68H223S \_\_\_\_\_
- Nome \_\_\_\_\_ Tommaso \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ Facchini \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_ FCCTMS82B28M052K \_\_\_\_\_
- Nome \_\_\_\_\_ Clemente \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ Perrone \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_ PRRCMN77C11D086O \_\_\_\_\_
- Nome \_\_\_\_\_ Alessandra \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ Olcelli \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_ LCLLSN76R70M052E \_\_\_\_\_
- Nome \_\_\_\_\_ Roberta \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ Valli \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_ VLLRRT81E47F999T \_\_\_\_\_

La società si impegna a comunicare all'Ente ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.





# COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

**DUVRI n. 21/2024**

Adeguamento della sala 6-112 del Data Center del C.O.R. presso Palazzo  
Guidoni

## INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	ANAGRAFICA DEL SERVIZIO.....	4
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
	a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale.....	4
	b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa.....	5
4.	DEFINIZIONI ED ACRONIMI.....	5
5.	PREMESSA.....	6
6.	CONTESTO AMBIENTALE.....	7
7.	ONERI E DOVERI.....	7
8.	METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	9
	a. Pericoli ordinari o "generici".....	10
	b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele:.....	10
	c. L'individuazione dei rischi da interferenza passa essenzialmente attraverso due fasi:.....	10
9.	ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO.....	12
10.	ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI.....	13
11.	NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE.....	14
12.	RELAZIONE SUI RISCHI.....	16
	a. Informazioni generali (qualora necessarie).....	16
	1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi:.....	16
	2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici:.....	16
	3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso:.....	16
	4) Deposito dei materiali del concessionario:.....	16
	b. Informazioni specifiche e rischi individuati.....	16
	1) Rischio elettrico:.....	16
	2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici:.....	17
	3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo):.....	17
	4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:.....	17
	5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari:.....	18
	6) Altre informazioni specifiche:.....	18
13.	VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI.....	18
	a. Rischio gestionale.....	18
	b. Rischio legato agli ambienti di lavoro.....	19
	c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze.....	20
	d. Rischio legato alla presenza di altre imprese.....	21
	e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo.....	21

f.	Rischio presenza di persone durante le lavorazioni .....	22
14.	VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI .....	23
a.	Rischi per Infortuni vari.....	23
b.	Rischi per incendi/esplosioni .....	24
c.	Rischi per elettrocuzione (folgorazione).....	25
15.	RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO .....	25
16.	ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO .....	26
17.	COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA.....	26
18.	VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.....	27
19.	CONCLUSIONI .....	28
ALLEGATI .....		30
	COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA .....	32
	VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	33

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato concepito per sintetizzare e descrivere i criteri di stima adottati per quantificare i rischi da interferenze.

## 2. ANAGRAFICA DEL SERVIZIO

<b>OGGETTO DEL SERVIZIO</b>	Adeguamento della sala 6-112 del Data Center COR
<b>AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE</b>	Comando per le Operazioni in Rete
<b>REFERENTE A.D.</b>	Col. com. Maurizio LAMBIASE
<b>DIRETTORE DI ESECUZIONE</b>	Funz. Tec. Marco MINUCCI
<b>REFERENTE TECNICO</b>	Funz. Tec. Marco MINUCCI
<b>RESPONSABILE S.P.P.</b>	Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	1° Lgt. Davide PASCARELLI Funz. Tec. Natale MICARI
<b>MEDICO COMPETENTE A.D.</b>	Col. sa. Gaetano QUATTROCCHI
<b>LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO</b>	Palazzo Guidoni c/o Aeroporto "F.Baracca" via di Centocelle, 30 ROMA
<b>IMPRESA AFFIDATARIA</b>	SIRTI DIGITAL SOLUTIONS SPA
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	SIRTI DIGITAL SOLUTIONS SPA
<b>INDIRIZZO</b>	Viale Thomas Alva Edison, 110 20099 Sesto San Giovanni (MI)
<b>FORMA SOCIETARIA</b>	SPA
<b>DATORE DI LAVORO</b>	MASSIMILIANO VITALE
<b>RESPONSABILE S.P.P.</b>	VALENTINA CUCCI
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	GIORDANO LANFRANCHI
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	VALENTINA COTTONE CRISTIANO DI SALVO

## 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

### a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392, avente per tema "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza" e s.m.i.;
- D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528, "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.";
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;

- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 – Ministero della Salute – “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”;
  - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
  - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
  - D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.”.
- b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa**
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
  - D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” e s.m.i., per quanto applicabile;
  - Determinazioni e provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell'ordinamento militare” e s.m.i.;
  - D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante il “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e s.m.i.;
  - D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, “Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163”.

#### 4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente documento si intendono per:

<b>Concessione di servizi</b>	<i>contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3, comma 1 let. vv), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);</i>
<b>Comprensori militari</b>	<i>Le infrastrutture militari facenti capo al Comando Operazioni in Rete indicate al punto 2 del DUVRI come luoghi di esecuzione della concessione;</i>
<b>Datore di lavoro</b>	<i>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto</i>

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

	<i>che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle P.A., per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 del D. Lgs.81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
<b>Azienda</b>	<i>Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
<b>DUVRI</b>	<i>Documento che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;</i>
<b>Rischi interferenti</b>	<i>Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;</i>
<b>Stazioni appaltanti</b>	<i>L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;</i>
<b>Concessionario</b>	<i>si intende l'operatore economico affidatario dei servizi in concessione;</i>
<b>Responsabile dell'esecuzione contrattuale</b>	<i>Relativamente a tale figura si rimanda a quanto stabilito all'art. 159 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.</i>

## 5. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alla ditta appaltatrice e ai lavoratori da essa dipendenti dettagliate informazioni sui rischi riferiti all'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate ed adottabili in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del concessionario;
- già esistenti nei luoghi di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il concessionario.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente ed il contenuto del presente DUVRI è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione contrattuale, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente che su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve e dovrà provvedere

autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Comandante a cui fanno capo le infrastrutture militari, anche avvalendosi degli organi preposti al Servizio di Prevenzione e Protezione, potrà ordinare la sospensione della concessione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al concessionario.

L'intero processo di valutazione dei rischi da interferenza è stato preventivamente sottoposto all'esame del Rappresentante del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA).

## 6. CONTESTO AMBIENTALE

L'attività oggetto di concessione si svolgerà all'interno dei comprensori militari riportati al precedente punto 2. (Luoghi di esecuzione della concessione).

Le infrastrutture oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto si presentano come *Locali e aree comuni presso le Unità del Comando Operazioni in Rete*.

Per la circolazione interna nelle aree interne ai comprensori militari, si farà riferimento al codice della strada vigente, con l'eccezione per i limiti di velocità imposti dalla cartellonistica verticale presente.

Nei comprensori le attività svolte riguardano:

- attività di ufficio e networking;
- minuto mantenimento degli immobili in amministrazione diretta o a cottimo fiduciario;

Le infrastrutture militari potrebbero prevedere la presenza di personale esterno all'A.D. in visita per ragioni d'ufficio e per la fornitura periodica di beni e servizi.

L'orario di servizio è così articolato:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle ore 16:30;
- il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00,

ed è presente, comunque, personale sia militare che civile che effettua turnazioni di 24 ore, per 7 giorni su 7, nell'intero arco annuale di 365 giorni (H.24 x 7).

## 7. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento, la **stazione appaltante** provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale del concessionario secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs 81/08;
- consegnare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, costituito dal presente documento, aggiornato ed attagliato per ciascuna infrastruttura militare, integrato con le specifiche informazioni assunte in contraddittorio con il concessionario, anche in relazione alla specificità di ciascuna infrastruttura.

Rimane a carico della **ditta appaltatrice**:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- l'adeguata informazione di quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura organizzativa e la formazione di tutto il personale dipendente;
- la segnalazione del personale accreditato ad operare praticamente presso le infrastrutture secondo il fac-simile **Allegato "A"**;
- la realizzazione dei tesserini di riconoscimento conformi al fac-simile **Allegato "B"** in armonia con quanto previsto dall'art. 5 della legge 23 agosto 2010, n. 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010 contenente il "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*" nella parte in cui integra le disposizioni previste dagli articolo 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/2008;
- l'elaborazione del presente documento in coordinamento con la stazione appaltante, la sottoscrizione del medesimo e del verbale di riunione della riunione di cooperazione e coordinamento in conformità al fac-simile **Allegato "C"**
- eventuali rotture, anche accidentali, di suppellettili, attrezzature, vasellame e quant'altro, nessuno escluso, a qualsiasi titolo presente presso le infrastrutture. Degli eventuali danni a beni mobili o immobili costituenti patrimonio dell'A.D. l'Impresa Appaltatrice se ne renderà garante sotto ogni aspetto mediante risarcimento, sostituzione del materiale danneggiato o riparazione del medesimo;
- la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio in armonia con le previsioni contenute nel presente documento.

In particolare, il servizio dovrà svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di appalto e dal presente DUVRI, con l'avvertenza che saranno a carico del concessionario eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Non costituiscono oggetto di analisi nel presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dal concessionario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività del concessionario.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Amministrazione Militare non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività d'impresa (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08).

Nell'esecuzione del servizio il personale designato all'attività oggetto della concessione dovrà essere consapevole che all'interno dei comprensori militari è vietato:

- accedere in aree/locali ad accesso controllato se non con apposita autorizzazione, nella quale saranno indicate le misure di prevenzione e protezione;
- intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da personale dell'Amministrazione Militare e/o da terzi, su impianti e/o apparecchiature;
- rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza anche solo temporaneamente con materiali di qualsiasi natura;
- accedere all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- compiere lavori usando fiamme libere o fumare all'interno di qualsiasi ambiente e gettare mozziconi sigarette nell'interno dei comprensori militari;
- utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto di musica, telefonare o utilizzare smartphone, durante l'attività perché l'uso di tali dispositivi potrebbe impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze oltre che distrarre dal lavoro stesso;
- utilizzare attrezzature di proprietà della A.D. senza specifica autorizzazione;
- compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti.

Inoltre il medesimo personale deve essere informato che nell'esecuzione dell'attività oggetto della concessione è obbligatorio:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica verticale ed orizzontale oltre alla cartellonistica specifica presente sia all'esterno che all'interno delle infrastrutture della committenza;
- richiedere l'intervento del referente dell'Amministrazione Militare in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- usare tutti i mezzi/dispositivi di protezione individuali;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente al personale preposto dell'Amministrazione Militare eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

In maniera preventiva ed in analogia a quanto effettuerà il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) con la stesura del *Verbale di inizio attività* il RSPP – a sua volta – redigerà specifico *Verbale di Riunione Preliminare di Coordinamento* per l'elaborazione del DUVRI.

## 8. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli e dei fattori di rischio presenti nelle infrastrutture o nelle modalità di esecuzione del servizio, sono alla base di ogni valutazione, per una efficace prevenzione e per consentire l'impostazione di misure di tutela. Allo scopo di rendere chiara la trattazione successiva, si riporta, la seguente definizione estratta dagli orientamenti CEE riguardanti la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro:

**PERICOLO:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Risulta metodologicamente utile, se non necessario, ai fini delle analisi successive, classificare i pericoli in categorie unitarie.

Una possibile classificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, all'interno dell'attività produttiva oggetto del contratto può portare ad individuare, prendendo come riferimento le sorgenti di rischio, due gruppi principali o categorie:

**a. Pericoli ordinari o "generici"**

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica produttiva, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro, (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, etc.), sia macchine, attrezzature ed impianti, (accessibilità a parti in movimento, proiezioni di frammenti/schegge, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, etc.).

I pericoli da individuare non possono che riferirsi a situazioni comuni e frequentemente rilevabili presso gli uffici.

**b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele:**

Sono quei pericoli che risultano maggiormente imputabili e correlati allo specifico procedimento di lavorazione o ciclo tecnologico adottato e che si manifestano durante l'espletamento dei compiti assegnati ai lavoratori ma che si concatenano con le situazioni del luogo e le tipicità esistenti negli uffici/locali interessati al servizio e che possono recare danno ai lavoratori dipendenti del committente o del contraente come :

- pericoli riconducibili ad agenti chimici pericolosi utilizzati sotto qualunque stato fisico: solido, liquido, gas o vapore;
- pericoli riconducibili alla presenza di agenti fisici specifici delle lavorazioni, quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima;
- pericoli riconducibili alle modalità esecutive della lavorazione.

**c. L'individuazione dei rischi da interferenza passa essenzialmente attraverso due fasi:**

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte in ragione del servizio dal concessionario e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'imprenditore, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate ovvero particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

L'analisi valutativa è stata condotta:

- individuando tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
- valutando i rischi relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella **prima fase**, sono stati individuati i rischi relativi ai pericoli presenti nel contesto ambientale delle attività lavorative che dovranno essere effettuate in loco.

Nella **seconda fase**, per ogni pericolo si è proceduto a:

- individuare le possibili conseguenze considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere in relazione a quattro possibili magnitudini di danno:

MAGNITUDO	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non chiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

- valutare le probabilità delle conseguenze individuate scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili soluzioni:

PROBABILITÀ	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento in teoria potrebbe accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanza simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in alcune analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi e si sono verificati infortuni nelle infrastrutture militari o in enti simili per analoghe condizioni di lavoro.

Sulla base di tali principi, si è provveduto alla valutazione finale dell'entità di rischio in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante la seguente matrice di valutazione ottenuta a partire dalle curve iso-rischio.

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (*probabilità e magnitudo*) è stata ricavata, come indicato nella **matrice di valutazione** di seguito riportata, l'entità di rischio con la seguente gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

1	M.BASSO					
2	BASSO					
3	MEDIO					
4	ALTO					
			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
			Magnitudo			
			1	2	3	4
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
M.PROBABILE		4	2	3	4	4

## 9. ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO

<b>Descrizione sintetica dell'Opera</b>	
Il servizio offerto dalla Ditta aggiudicataria, sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti attività:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bonifica area lavori</li> <li>• Adeguamento impianto elettrico</li> <li>• Adeguamento impianto raffreddamento</li> <li>• Adeguamento del sistema di armadi rack</li> <li>• Adeguamento del sistema di connettività in fibra ottica</li> <li>• Adeguamento del sistema di video sorveglianza</li> </ul>	
<b>TIPOLOGIA DELL'OPERA</b>	
• LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>
• SERVIZI	
• FORNITURE	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>	

Le attività sopra elencate dovranno essere disciplinate e condotte nella massima cornice di sicurezza al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, assicurando lo svolgimento corretto delle operazioni stesse.

#### 10. ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI

Impatto con mezzi in movimento (mezzi ruotati e cingolati, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.).



Scivolamenti, cadute e inciampo.



Esposizione al rumore.



Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive.



Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili.



Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sovranelevati.



Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento).



Rischio Biologico (Legionella).



Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione.



### 11. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.



È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.



Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste.

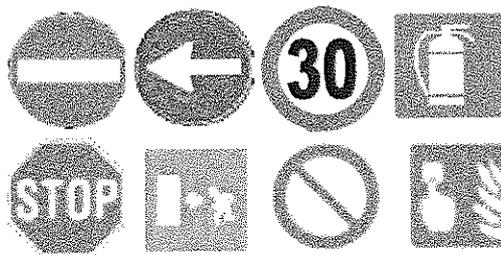


Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.



**È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO**

Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza.



Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.

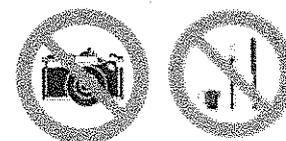
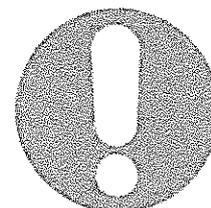


Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro.



### Segue NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

- L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'Impresa Appaltatrice deve essere effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- L'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'A.D. deve essere preventivamente autorizzato da parte dei Comandanti dei reparti (DdL) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- Tutto il personale impiegato deve avere una adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'Impresa Appaltatrice.
- I veicoli all'interno delle infrastrutture devono essere condotti esclusivamente da parte del personale autorizzato, munito di passi, seguendo il percorso che sarà appositamente indicato.
- È vietato fotografare o filmare all'interno delle infrastrutture militari.
- È vietato consumare pasti al di fuori delle apposite aree destinate alla ricreazione.
- È vietato versare liquidi non biodegradabili negli scarichi e depositare rifiuti al di fuori delle aree appositamente predisposte per tale servizio.





## 12. RELAZIONE SUI RISCHI

### a. Informazioni generali (qualora necessarie)

#### 1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi:

Il personale del concessionario disporrà, ove disponibili e su autorizzazione del concedente, di locali spogliatoio dedicati. I servizi igienici presenti nelle infrastrutture sono dotati di WC e lavandini.

#### 2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici:

Le informazioni/planimetrie sugli impianti tecnici saranno integrate al presente documento riferite alle singole infrastrutture solo se richieste dal concessionario che effettua il servizio.

#### 3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso:

Presso ciascuna sede sarà indicato il servizio di primo soccorso in atto.

Il concessionario, dal canto suo, dovrà comunque provvedere in proprio a dotare il personale dipendente di una cassetta per il primo soccorso.

#### 4) Deposito dei materiali del concessionario:

Non sono previsti particolari depositi di materiale per le attività lavorative del concessionario.

### b. Informazioni specifiche e rischi individuati

#### 1) Rischio elettrico:

il **rischio elettrico** è correlato alla eventuale presenza di apparecchiature elettriche, che non dovrebbero tuttavia presentare ipotesi di rischio. La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tuttavia, dovrà essere usata la massima prudenza nell'effettuare quanto previsto dal contratto, da eseguire in una cornice di massima sicurezza evitando il distacco di spine dalle prese di corrente con mezzi e movimenti diversi dal buon senso utilizzando componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti alle norme CE ed in buono stato di conservazione.

E' proibito l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni, l'attivazione di linee elettriche volanti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature la cui potenza risulti incompatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.

**2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici:**

Al fine di evitare i rischi da sovraccarico che potrebbero determinare impasse lavorativa, con ingiusto danno nei confronti del personale militare, le lavorazioni a mezzo di apparecchiature (rispondenti alle norme di sicurezza) che assorbono un'elevata potenza elettrica dovranno essere preventivamente autorizzate.

E' vietato utilizzare nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50V verso terra.

Il rispetto di queste prescrizioni deve essere portato a conoscenza anche del personale designato a sostituire, se pur per breve tempo, il personale stabilmente impiegato presso le strutture interessate.

**3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo):**

Il rischio incendio nei comprensori militari è da considerarsi medio. Tuttavia, poiché nelle infrastrutture può essere presente materiale infiammabile (cartaceo, tendaggi, ecc.) dovrà essere osservato il rigoroso divieto di fumo.

Nel caso infausto di sviluppo di un incendio, il personale del concessionario che giudicasse non nella propria capacità l'uso di estintore per soffocare i soli principi d'incendio, dovrà abbandonare il luogo di lavoro raggiungendo i luoghi sicuri indicati dal personale preposto e dai piani di emergenza ed evacuazione.

Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere l'esodo del personale dipendente del concessionario, di effettuare l'appello e di informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza dell'Amministrazione Militare.

Si fa obbligo al concessionario di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

I lavoratori del concessionario, prima di dar corso alla concessione, devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

**4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:**

In ciascuna infrastruttura il piano di evacuazione d'emergenza è visibile in tutte le zone (edifici, corridoi, scale, ballatoi, etc.).

Esso è predisposto sotto forma di planimetria dove sono visibili le collocazioni delle vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro. Il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire inoltre le indicazioni fornite dal personale del COR preposto alla gestione delle emergenze.

**5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari:**

Il personale del concessionario dovrà essere protetto secondo i rischi specificatamente connessi alle mansioni a cui saranno adibiti.

Nel caso di attrezzature elettriche il rumore, quale elemento rischioso, dovrà rientrare tra i rischi professionali per il personale del concessionario e le protezioni dovranno essere commisurate utilizzando non solo i dispositivi di protezione individuale adatti, ma anche metodologie e apparecchiature tecnicamente valide per la minimizzazione della problematica anche al fine di non causare ricadute sul personale dell'Amministrazione Militare.

**6) Altre informazioni specifiche:**

Il personale del concessionario dovrà essere adeguatamente informato, dotato di attrezzatura idonea ed adeguatamente protetto, tutto in special riferimento alle norme emanate con il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" con le integrazioni del 24 Aprile 2020.

In relazione alle forniture, la ditta dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora della consegna, fornendo inoltre i dati di chi consegna e del personale che ritira i materiali. La procedura può essere evitata se la consegna viene effettuata, al delegato, fuori dalla caserma.

### 13. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuate le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili.

Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal concedente e dal concessionario:

**a. Rischio gestionale**

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze:		Mancata conoscenza delle reciproche attività.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato

normativa in materia di sicurezza. Essi si presentano prima dell'effettuazione del servizio con l'apposito tesserino di riconoscimento (vds. Allegato "B").	nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**b. Rischio legato agli ambienti di lavoro**

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro:		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza;</li> <li>• rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;</li> <li>• usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro;</li> <li>• obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.</li> </ul>		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti nella sede ed alla eventuale presenza di utenti esterni (altri fornitori ed assuntori, etc).

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischio biologico connesso alla possibilità di presenza di LEGIONELLA negli impianti idrici:		Possibile utilizzo da parte della ditta di impianti idrici.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello del rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzare i lavori in modo che tutti i lavoratori indossino e utilizzino sempre i DPI necessari. Coordinare con il Responsabile esecuzione lavori.</li> </ul>		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti ed eventuali aggiornamenti del rischio.

c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza:		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> <li>prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza;</li> <li>non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.;</li> <li>in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze.</li> </ul>		Informa l'impresa sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.

## d. Rischio legato alla presenza di altre imprese

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione, fornitori, etc.):		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
<b>Livello di rischio</b>		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.		Organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'impresa (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.

## e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione.		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione.
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
<b>Livello di rischio</b>		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non		Informa l'impresa dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.

<p>intrafcare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

**f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni**

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione, cadute di oggetto dall'alto, ferite da taglio, punte e abrasioni.		Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
<b>Livello di rischio</b>		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di iniziare gli interventi all'interno di qualsiasi locale, accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.</li> <li>• Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del concedente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: <i>pericolo lavori in corso</i>; negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.</li> </ul>		<p>Nella programmazione delle lavorazioni, prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore.</p> <p>Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni.</p> <p>Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</p> <p>Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.</p> <p>Informa l'impresa sugli eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi.</li> <li>• Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.</li> <li>• Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.</li> </ul>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Quanto descritto nel presente documento potrà essere integrato, di comune accordo con il concessionario, al termine della procedura di gara; tale integrazione risulterà obbligatoria in caso di rischi non contemplati dal presente documento.

Il concessionario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria Ditta, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

#### 14. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

In linea di massima si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni generiche a cui fanno capo rischi di ordine fisico, chimico e meccanico, connessi agli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni.

La valutazione è stata condotta relativamente a:

- rischi per infortuni vari;
- rischi per incendi/esplosioni;
- rischi per elettrocuzione (folgorazione);

Nello specifico:

##### a. Rischi per Infortuni vari

Nelle infrastrutture non si registrano infortuni gravi. Statisticamente comunque, i danni riferibili alle lavorazioni per lo specifico appalto risultano prevalentemente causati da disattenzione o inesperienza e riguardano:

- cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc.. Possono essere causate da sostanze scivolose presenti sulla pavimentazione, ma possono avvenire anche per disattenzione durante l'attività lavorativa;
- folgorazioni elettriche ed incendio;

- tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Gli infortuni di questo genere possono essere collegati alle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature manuali;
- movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale. E' il caso della movimentazione di prodotti generalmente stoccati in confezioni di tipo industriale e/o di attrezzature movimentate da un piano all'altro.

SOLUZIONI: prioritaria è un'azione di informazione e formazione per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente i prodotti, gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale. Solo un'azione del genere – rigorosa e puntuale – può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri. Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di calzature di sicurezza idonee;
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli e dermatiti o eritemi da contatto;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno sempre evitati i cavi volanti;
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico dei prodotti in uso;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- utilizzo di attrezzature meccaniche per lo spostamento di materiali più pesanti.

#### **b. Rischi per incendi/esplosioni**

Occorre assolutamente evitare l'innescò d'incendi nei comprensori militari in considerazione del fatto che potrebbero essere posti nelle vicinanze eventuali serbatoi di liquido infiammabile che SICURAMENTE sono segnalati e che comunque saranno mostrati in sede di ricognizione.

SOLUZIONI: le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro)
- D.M. 02/09/2021

### c. Rischi per elettrocuzione (folgorazione)

Il rischio, per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso, seppur basso, è connesso all'utilizzo di impianti fissi che in alcuni locali non soddisfano pienamente i requisiti previsti dalla normativa e linee guida CEI (in particolare presenza di alcune prese con alveoli non protetti e quadri elettrici obsoleti).

Gli impianti sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.

SOLUZIONI: relativamente ai comprensori militari:

- non effettuare ma interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non sia in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;
- non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature);
- contattare gli elettricisti per la disattivazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto dell'intervento;
- in caso di demolizione, od opere che possono interessare od interferire con gli impianti, preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione;
- porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti
- segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.);
- ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato dell'A.D.
- informare e formare i lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

## 15. RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO

Il presente documento deve intendersi come "dinamico" nella misura in cui, nel corso dell'esecuzione contrattuale potrà essere integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni informative e di coordinamento consistono in:

- **Riunione preventiva** (obbligatoria) presso ciascuna sede individuata per l'aggiornamento e l'integrazione di quanto contenuto nel presente DUVRI. L'attività prevede la redazione di apposito verbale da compilarsi secondo il fac-simile **Allegato "C"**. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle infrastrutture militari prima dell'effettuazione di tale riunione;
- **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza. Le riunioni in corso d'opera potranno integrare prescrizioni e procedure di sicurezza per eliminare o ridurre rischi da interferenza.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce aggiornamento periodico

del presente documento.

Per evitare significative situazioni di interferenza, si prevedranno, di norma, differenziazioni nelle fasi e nei tempi d'intervento delle varie imprese presenti nei comprensori militari, ovvero adeguate misure tecniche (quali la separazione fisica delle aree operative) appositamente definite nella riunione preventiva.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività il concedente riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al personale preposto al servizio affinché essi promuovano le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

## 16. ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO

L'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Gli oneri di sicurezza per rischi propri del lavoro sono stimati preventivamente nella relativa **Nota Preliminare** per l'indizione a gara del contratto.

I costi della sicurezza faranno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008. Nei costi per la sicurezza relativi ai rischi di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria del concessionario.

## 17. COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA

Nella concessione oggetto del presente documento, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonee opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

La stima dei costi della sicurezza prevede le seguenti voci:

- costi della sicurezza ordinari (o indiretti);
- costi della sicurezza speciali (o diretti).

I **primi** sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti all'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile e rientrano in questa categoria.

I **secondi** sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel presente DUVRI (o nel PSC eventuale).

Le voci da considerare in questa fase sono i costi speciali che vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Non vengono computati in tale sede, come già detto, i costi ordinari, connessi con l'attività degli operatori economici.

I **costi della sicurezza diretti** per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal presente DUVRI - per tutta la durata dell'appalto (espressa in mesi) - sono riportati nella **Nota Preliminare**. In particolare, i costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto sopra menzionato, sono riportati nel punto "**COSTI SICUREZZA**" del documento citato in precedenza e comprendono:

- misure di coordinamento;
- misure di protezione collettiva.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

## 18. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente Documento di Valutazione, costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed avrà validità immediata a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni contrattuali, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione del contratto o durante il corso dello stesso, a seguito di mutamenti delle condizioni generali o particolari delle attività che effettivamente potranno essere presenti nei comprensori militari.

## 19. CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi significativi connessi in particolare alla quotidianità di gesti comuni, privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla mancata formazione professionale dei lavoratori.

Pur rimanendo confinati in un ambito di rischiosità modesto, taluni danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancor più a quelle dettate dal buon senso e dalla prudenza stimolate e vivificate dall'informazione e dalla formazione corretta e periodica.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente divenendone responsabile per la completa osservanza e per l'attuazione delle misure di prevenzione di competenza.

Roma, lì

**IL DIRIGENTE DELEGATO**

C.V. Francesco VITTI

### PER L'ACCETTAZIONE INTEGRALE DEL DOCUMENTO:

LA SOCIETA'	NOMINATIVO del Legale rappresentante	Firma per esteso
SIRTI DIGITAL SOLUTIONS SPA	Massimiliano VITALE	



## ALLEGATI

(Timbro lineare della Ditta appaltatrice)

## COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI

Il sottoscritto MASSIMILIANO VITALE in qualità di DATORE DI LAVORO  
 della ditta SIRTI DIGITAL SOLUTIONS SPA iscrizione alla camera di commercio, industria  
 e artigianato n. 12492300962 in data 08/07/2022

che in relazione all'oggetto della fornitura del presente contratto da erogare presso il Comando per le Operazioni In Rete, relativamente al sedime della Caserma "M.O.V.E. Serg. Magg. t. Roberto CUOMO", sita in via Stresa 31/b in Roma, sono incaricati dell'esecuzione delle relative attività i dipendenti di seguito elencati:

COGNOME E NOME	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INAIL	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INPS	INFRASTRUTTURA PRESSO LA QUALE È PREVISTO L'IMPIEGO
Salvatore La Ferla (assistente tecnico)	20989072/53	4992668178	
Piovesan Alessandro (Preposto)	20989072/53	4992668178	
Alex Piccarozzi	20989072/53	4992668178	
Massimo Tiburzi	20989072/53	4992668178	
Mario Giardino	20989072/53	4992668178	
Andrea Simetti	20989072/53	4992668178	
Riccardo Lelli	20989072/53	4992668178	

In merito dichiara che:

- tutto il personale suindicato è regolarmente assunto ed è in regola con i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- ha preso visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti;
- ha effettuato, prima dell'inizio dell'attività, un sopralluogo presso gli ambienti di lavoro per valutare e verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- tutto il personale addetto alle forniture è stato informato e formato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

Località e data

Timbro e Firma

**TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA**

<b>FOTO</b>	<b>Cognome e Nome del lavoratore</b>
	<b>N. Matricola</b>
	<b>Impresa</b>
	<b>Sede</b>
<b>Data di assunzione:</b>	

**AVVERTENZE:**

- il datore di lavoro, in caso di violazione dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero se non munisce i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento, è punito ai sensi dell'art. 55 comma 5 lettera i) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **100 a 500 Euro** per ciascun lavoratore che non è stato munito di tesserino;
- il lavoratore, in caso di violazione dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero pur essendo stato munito dal datore di lavoro del tesserino di riconoscimento non lo ha esposto in modo visibile durante il lavoro, è punito ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **50 a 300 Euro**.



# COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

Via Stresa 31/b -00135- Roma

## VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

D.U.V.R.I. N° 21 del 2024

(art. 92 D.Lgs 81/2008)

L'anno aaaa il giorno gg del mese di mese nella modalità di videoconferenza relativamente al servizio in oggetto sul DUVRI

### SIA NOTO A CHI DI DOVERE

che dovendosi promuovere il coordinamento di cui all'art. 92 comma del D.Lgs. 81/2008 al fine di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.U.V.R.I e nel piano di sicurezza e di coordinamento al fine di armonizzare tra committente e appaltatore i propri ruoli in merito alla sicurezza sono stati invitati a presiedere agli odierni lavori:

per l'impresa il \_\_\_\_\_ in qualità di titolare;

per l'Amministrazione \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_.

Il \_\_\_\_\_ dopo aver fornito le informazioni riguardanti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi che la gestione imprenditoriale del servizio può comportare, con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività d'istituto e lavorazioni svolte contemporaneamente presso le infrastrutture militari, ha riassunto le scelte progettuali ed organizzative proposte dall'impresa appaltatrice e le misure di coordinamento che ne derivano come scelta di pianificazione finalizzata alla sicurezza degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Sono state richiamate e definite:

- le prescrizioni operative e le misure preventive e protettive da adottare in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni generalmente svolte nei comprensori come risultano delineate nella parte del D.U.V.R.I. in cui è stato analizzato il contesto ambientale;
- le modalità organizzative con cui si darà corso alla cooperazione ed al coordinamento per la reciproca costruttiva informazione tra concedente e concessionario;
- le procedure complementari e di dettaglio connesse all'esatto adempimento delle obbligazioni in un quadro generale di sicurezza che comprende tutti i lavoratori presenti nelle sedi;
- le fasi lavorative stabilite dal capitolato;
- le azioni di verifica e controllo come momento di riflessione e di valutazione per il miglioramento della sicurezza attraverso l'analisi dei procedimenti lavorativi e delle misure tecniche di prevenzione adottate o da adottare per problematiche contingenti.

Con la firma riportata in calce al presente verbale le parti si danno atto che:

- il concessionario è stato reso edotto sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresenta è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività specifica richiesta;
- il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, risulta condiviso dalle parti;
- rimane a carico dell'imprenditore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi;
- il DUVRI viene sottoscritto in data odierna e posto alla sottoscrizione dell'amministratore Unico in modalità di firma elettronica.
- in corso d'opera, ove si dovessero modificare le condizioni oggi esaminate, sarà cura dell'imprenditore ri-promuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

Del che volendosi far constare e per tutti gli atti che ne conseguono si è redatto il presente verbale, fatto, letto, confermato e sottoscritto nella località ed alla data di cui sopra.

Roma, li

per l'Amministrazione Militare:

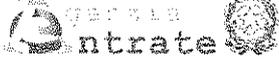
per l'Impresa:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

TOTALE IMPORTI VERSATI: A DEBITO 40,00 A CREDITO 0,00 SALDO 40,00  
CODICE TUD: P3660138246670124 0002893

Mod. 724 Versamenti con elementi identificativi



DELEGA IRREVOCABILE A: **POSTEPAY SPA**

**MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO**

AGENZIA **MILANO 67** PROV **MI**  
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

**CODICE FISCALE** 1 2 4 9 2 3 0 0 9 6 2

cognome, denominazione o ragione sociale nome

**DATI ANAGRAFICI** SIRTI DIGITAL SOLUTIONS S.P.A.

data di nascita prov  
spazio mese anno sesso (M o F) comune (o Stato estero) di nascita

comune prov via e numero civico

**DOMICILIO FISCALE** SESTO SAN GIOVANNI **M I VIALE THOMAS ALVA EDISON, 110**

**CODICE FISCALE** del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare **9 6 4 5 1 0 6 0 5 8 4** codice identificativo **4 0**

codice ufficio codice cto

tipo	elementi identificativi	codice	anno di riferimento	importo a debito versato
R	B 1 5 6 E C 5 4 F 6	1 5 7 3	2024	40,00

Codice fiscale: 07073480903 - 07073480903 - 07073480903

DATA

**CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE**  
BANCA C/O

**EURO** +: **40,00**

08/246.03	07-06-24	III
18018	2740,00	
18241 0018		

**30001** **01600**

Pagamento effettuato con assegno  bancaria/postale  
 circolari/vaglia postale  
 titolo \_\_\_\_\_  
 banca / intestato su \_\_\_\_\_  
cod. ABI CAB

Cod. ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

